Appendice 1
Finiture superficiali possibili per materiali lapidei

Segue un elenco dello stato dell'arte nel campo della lavorazione dei materiali lapidei.
Lo scopo è quello di **aiutare il cliente nella scelta dei corretti prodotti chimici, controllando la compatibilità della lavorazione presente sul materiale oggetto dell'intervento con i prodotti di pulizia, trattamento o lucidatura.**

Grezzo da cava: volume di forma irregolare, come appena estratto dalla cava, varie granulometrie.

Spacco da cava: volume sgrossato presso la cava, correttamente distaccatosi con tagli netti, di forma pressochè cubitale.

Piano sega: superficie squadrata su cui sono evidenti i segni degli utensili utilizzati per il taglio; presenta i segni del disco sotto forma di incisioni parallele, radiali, incrociate.

Levigato a mano: mediante una lavorazione a secco si leviga il piano sega con un flex fino ad ottenere una superficie omogenea ed uniforme; la finitura è caratterizzata da una varietà di microimpronte, frutto della grana del disco e della direzione impressa all'utensile dall'operatore.

Levigato: assicura alla superficie perfetta planarità, eliminando abrasioni, imperfezioni, dislivelli presso le fughe tra le lastre, tramite dischi abrasivi di grana via via più fine.

Lucidato: assicura alla superficie lucentezza e luminosità, tramite lucidanti stesi con apposita spazzola meccanica.

Bocciardato: aspetto scolpito con incisioni e puntinature, creato tramite un martello pneumatico con differenti punte.

Anticato: aspetto consumato tramite spazzole abrasive, le quali agiscono maggiormente nelle zone più tenere, creando una superficie irregolare ma lucida.

Sabbiato: aspetto levigato, creato tramite un getto di acqua e sabbia che abrade la superficie, assottigliandola.

Fiammato: operazione effettuata tramite cannello a ossigeno e propano, che provoca lo sgretolamento dello strato più esterno per un minimo spessore, creando una superficie rugosa e microspigolosa; l'effetto è decorativo e contemporaneamente antisdrucciolo, poichè lo sbalzo termico fa risaltare le inclusioni della pietra.

Spazzolato: ammorbidisce gli effetti della fiammatura, creando una superficie a pronunciata buccia d'arancia, morbida al tatto, meno spigolosa e con colori meno marcati rispetto alla fiammatura; più si spazzola, più la superficie tende a scurire.

Inciso, sbozzato o lavorato a mano: lavorazione identica a quella classica; tramite una serie di utensili manuali differenti il blocco raggiunge la dimensione, la forma e la trama superficiale desiderata. La nostra finitura preferita! :)

I prodotti chimici Antiche Fornaci Giorgi sono stati testati e ritenuti idonei per la pulizia, il trattamento e la lucidatura di materiali lapidei con tutte le lavorazioni qui presentate, salvo esplicita indicazione.